

## Pil, l'Italia è il Paese che crescerà meno nella Ue nel 2027 (0,6%). Dombrovskis:

«Aumenta il rischio di scenari peggiori» di Fausta Chiesa

La bassa crescita avrà un impatto anche sui conti pubblici. L'anno prossimo il debito più elevato in rapporto al Pil dell'intera Unione Europea sarà italiano. L'allarme del commissario europeo all'Economia (Fonte: <https://www.corriere.it/> 21 maggio 2026)



Ultimi per **crescita economica** e primi per **debito pubblico**. Le previsioni economiche di primavera annunciate oggi, 21 maggio, dalla **Commissione europea** sono una doccia fredda per il nostro Paese. La crescita del Pil dell'Italia sarà la peggiore fra gli Stati europei nel 2027. La crescita italiana si attesterà allo 0,6% nel 2027, unica insieme a quelle del **Belgio** e della **Germania** (entrambe allo 0,9%) a rimanere sotto l'1%. A seguire **Francia** e **Paesi Bassi** all'1,1%. Le economie che cresceranno maggiormente nel 2027 dovrebbero essere **Malta** (3,6%), **Irlanda** (3,4%), **Polonia** (2,8%) e **Cipro** (2,7%). La **Spagna** dovrebbe crescere dell'1,9%, attestandosi sopra la media Ue (1,4%). Nel 2026 l'Italia avrà un aumento del **Prodotto interno lordo** dello 0,5 per cento. Rispetto alle previsioni di autunno la Commissione ha tagliato di 0,3 punti percentuali la crescita per l'anno in corso e di 0,2 punti percentuali per il prossimo anno.

### Il debito pubblico

La bassa crescita avrà un impatto anche sui conti pubblici. L'anno prossimo sarà quello italiano il debito più elevato in rapporto al Pil dell'intera Unione europea, emerge sempre dalle nuove

previsioni economiche della Commissione. Il rapporto **debito/Pil** italiano passerà quest'anno dal 137,1% al 138,5% per arrivare l'anno prossimo al 139,2%. Il debito/pil greco scenderà dal 146,1% a 140,7% quest'anno e al 134,4% l'anno prossimo. Oltre a **Italia** e **Grecia**, nel 2027 avranno un debito/pil superiore al 100% **Francia** (120,2%) e **Belgio** (112,8%). È lo stesso quartetto del 2027 ma in posizioni differenti: l'Italia quest'anno mantiene la posizione di secondo paese a debito più elevato. Sempre nel 2026 il debito spagnolo passerà sotto il 100%: da 100,7% nel 2025 a 99,6% (nel 2027 a 98,9%).

### **Dombrovskis: «Rischio di scenari peggiori»**

In questo quadro, secondo il commissario europeo all'Economia **Valdis Dombrovskis** il rischio per uno scenario economico peggiore dovuto alla crisi economica per il conflitto in Iran e il blocco dello **Stretto di Hormuz** sta aumentando. Le previsioni dell'esecutivo Ue sono state fatte con analisi che prevedevano due date limite, una al 28 aprile e una al 4 maggio scorso, rispettivamente per le ipotesi esterne e per le politiche e misure dei governi. «Quello che vediamo è che, da allora, non c'è una soluzione evidente al conflitto in Medio Oriente e si è verificato il blocco dello Stretto di Hormuz. Il conflitto continua, lo Stretto rimane bloccato e, da questo punto di vista, la finestra di opportunità per la normalizzazione delle condizioni di approvvigionamento si sta restringendo», ha specificato Dombrovskis. «È un aspetto che dobbiamo tenere presente», ha aggiunto parlando di un'analisi effettuata in vista «di un possibile shock prolungato dei prezzi dell'energia». Lo scenario contenuto nelle previsioni economiche, ha concluso il commissario europeo, è nella fascia più bassa di rischio.

### **«Flessibilità Italia? Serve prudenza fiscale»**

E questa non è una buona notizia in un momento in cui il [governo italiano sta chiedendo a Bruxelles maggiore flessibilità sul Patto di Stabilità che impone limiti preciso ai rapporti tra deficit e debito con il Pil.](#) E proprio sulla richiesta italiana di estendere all'energia la **clausola di salvaguardia del Patto di stabilità per la difesa**, il commissario europeo Dombrovskis ha confermato come la Ue stia valutando la proposta ma ha anche sottolineato come serva «prudenza fiscale» per i Paesi ad alto debito. «Stiamo valutando le opzioni di politica economica per quanto riguarda la nostra risposta alla crisi energetica, quali elementi possano essere sul tavolo», ha spiegato Dombrovskis nella conferenza stampa successiva alle presentazioni delle previsioni economiche di primavera. «Non ripeterò il messaggio generale sulle misure temporanee e mirate, che rimane valido, ma stiamo facendo una valutazione su cosa si possa fare all'interno del nostro quadro fiscale. Ma è ovviamente collegato anche a un secondo punto importante: in generale, ora abbiamo uno spazio fiscale più limitato rispetto a quello che forse avevamo durante la crisi precedente, il che richiede quindi prudenza fiscale, soprattutto per i paesi ad alto debito».